



Anonimo,  
*Ritratto di Antonio Franzini, alessandrino, 1803, olio su tela, Lodi, Collegio S. Francesco*



Anonimo,  
*Ritratto del conte Bernardo Pallastrelli, piacentino, 1824, olio su tela, Parma, Convitto nazionale Maria Luigia*



Luigi Manzini,  
*Ritratto del conte Onorio Giacobazzi, modenese, 1848, olio su tela, Modena, Fondazione collegio S. Carlo*

In occasione della presentazione di un nucleo di ritratti recentemente restaurati, un tempo conservati nella quadreria del collegio-convitto fondato nel 1812 da don Girolamo Bagatta a Desenzano del Garda, l'Amministrazione comunale promuove una mostra che si propone di documentare, attraverso l'esposizione di 27 opere di diversa provenienza, una tradizione ampiamente diffusa sin dal primo Settecento nei collegi maschili riservati ai figli dei ceti dirigenti, gestiti soprattutto da Barnabiti, Gesuiti e Scolopi, che voleva perpetuata la memoria dei migliori allievi distintisi nell'intero corso di studi, attraverso la commissione dei loro ritratti, destinati a essere conservati negli istituti, quali veri e propri *exempla virtutis*, al fine di stimolare negli studenti lo spirito d'emulazione.

I dipinti oggi di proprietà del comune di Desenzano, raffiguranti don Girolamo Bagatta (1772-1830), fondatore dell'omonimo collegio, don Felice Deder (1783-1848), suo principale collaboratore, e cinque allievi eletti "Principi della gioventù", datati tra il 1817 ed il 1839, facevano parte di una serie in origine composta da una quindicina di opere,

comprese cronologicamente tra il 1812 e il 1860, anno in cui l'istituto divenne di proprietà comunale.

Affiancano i ritratti del Collegio Bagatta altre venti opere, pressoché coeve e d'analogo soggetto, selezionate dai curatori nelle quadriere di quattro tra i più importanti collegi maschili dell'Italia



Gabriele Rottini,  
*Ritratto di Alessandro Garbin, vicentino, 1839, olio su tela, Desenzano del Garda, Municipio*

setentrionale: il Convitto nazionale Maria Luigia di Parma (già Collegio dei nobili), il Collegio San Carlo di Modena, il Collegio Zucchi di Monza (i ritratti superstiti della dispersa quadreria di questo istituto sono oggi conservati presso il Collegio San Francesco dei padri Barnabiti di Lodi) e il Real collegio Carlo Alberto di Moncalieri (Torino).

La mostra, che raccoglie dipinti per lo più inediti, collocabili cronologicamente nell'arco di un settantennio (1802-1871), oltre a documentare l'importanza di una tradizione prestigiosa, è anche l'occasione per affrontare un aspetto poco conosciuto della ritrattistica dell'Italia settentrionale in età neoclassica e romantica, mettendo a confronto opere d'ambito lombardo, emiliano, ligure e piemontese. Tra gli autori delle tele esposte si segnalano il cremonese Giuseppe Diotti (1779-1846), uno dei protagonisti indiscussi della pittura italiana d'età neoclassica, il monzese Giosuè Bianchi (1806-1875) - padre del più noto Mosè - insegnante di disegno e litografia presso il Collegio Zucchi di Monza, il modenese

Luigi Manzini (1805-1866), insegnante di disegno, pittura e miniatura presso il Collegio San Carlo di Modena, il piemontese Angelo Capisani, ritrattista di fiducia di Casa Savoia, i milanesi Mauro Conconi (1815-1860) e Carlo Silvestri (1821-1886), il ligure Raffaele Giannetti (1837-1915), infine, i bresciani Gabriele Rottini (1797-1858), dominatore assoluto della scena ritrattistica locale in età romantica e Stefano Zuliani (1806-1878), nativo di Padenghe del Garda.

I giovani immortalati nelle opere esposte, appartenenti a importanti casate aristocratiche o a facoltose famiglie della borghesia agraria, commerciale e industriale di diverse regioni dell'Italia settentrionale, sono rappresentati nell'uniforme collegiale, con l'onorificenza ricevuta in occasione della loro elezione, secondo diversi schemi compositivi, talora su sfondo neutro, ma più spesso all'interno di uno studio, circondati da libri, strumenti musicali e altri oggetti chiaramente allusivi alle discipline predilette.



Angelo Capisani,  
*Ritratto di Severino Denina,*  
*cuneese, 1858,*  
olio su tela, Moncalieri,  
Real collegio Carlo Alberto

**Galleria Civica di Palazzo Todeschini**  
Desenzano del Garda (Brescia)  
Piazza Malvezzi 38

**18 Dicembre 2005 - 26 Febbraio 2006**

da martedì a domenica ore 15.30-19.30  
martedì, sabato e domenica anche 10.30-12.30  
lunedì chiuso

**ingresso libero**

**informazioni**

Comune di Desenzano del Garda  
Ufficio Cultura  
Via Carducci, 7  
25015 Desenzano del Garda (Brescia)  
tel./fax 030 / 9994275  
tel. Galleria Civica: 030 / 9143268  
cdes.serviziculturali@onde.net  
www.comune.desenzano.brescia.it

**visite guidate**

su prenotazione

**mostra a cura di**

Bernardo Falconi, Sergio Onger, Anna Maria Zuccotti

**allestimento**

Corrado Anselmi

**catalogo**

Skira editore



CITTÀ DI  
DESENZANO DEL GARDA  
Assessorato alla Cultura

*in copertina*

Giuseppe Diotti, *Ritratto di Gaetano Marocco, milanese, Principe della gioventù del Collegio Bagatta di Desenzano, 1817,* olio su tela, Desenzano del Garda, Municipio (particolare).

